

ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

L' Istituto è inserito in un'area sulla quale sono stati costruiti tra la fine dell'800 e i primi del 900 una serie di fabbricati destinati ad ospitare i nuovi esercizi commerciali ed industriali di Roma Capitale (1870).

Il complesso architettonico dell'Istituto, progettato dall'Ing. Tullio Passarelli e i cui lavori sono stati terminati nel 1909, aveva una destinazione d'uso di Magazzini Generali di Roma. Tale opera costituisce uno dei primi esempi di opera in cemento armato della Capitale e riveste una notevole importanza sia per le sue dimensioni sia per la particolarità del sistema di trasporto delle merci (carrì ponte), realizzato con imponenti strutture metalliche che si spingono fino al Tevere, dove dalle imbarcazioni venivano scaricate le merci da stoccare all'interno dei fabbricati.

Gli stessi impianti di trasporto erano utilizzati anche per il carico dagli autocarri o vagoni ferroviari, questi ultimi posizionati su due binari ubicati in testata agli edifici e collegati alla linea ferroviaria di Roma - Civitavecchia.

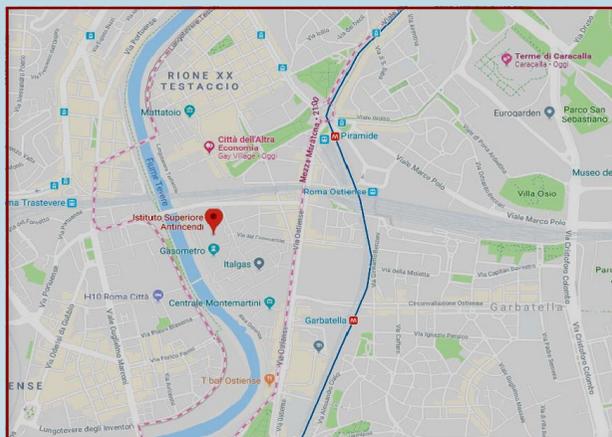
Tali edifici rifiutati negli anni sessanta dalle esigenze logiche di mercato, subendo per trent'anni un invecchiamento precoce, sono stati recuperati a partire dagli anni novanta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per un nuovo uso: l'insegnamento, la formazione e l'informazione sulle scienze della sicurezza e della prevenzione.

Gli Edifici, realizzati in blocchi di tufo con ricorsi in mattoni, si rifanno all'architettura del nord Europa di fine '800 ed hanno uno stile detto "brutalista", essenziale e funzionale.

All'interno degli edifici si sviluppa un tema architettonico contrapposto: in un merletto austero di solai e ballatoi sottolineanti la longitudinalità della struttura insieme ai binari dei carrì-ponte, utilizzati in passato per il trasporto delle merci.

Nella notte, l'ISA presenta suggestivi segni di luci ed ombre sui tralicci metallici e sulle mura in tufo-mattoni. L'illuminazione esterna del piazzale ne esalta la trama a quadrati irregolari, che dà una suggestiva vista neo-rinascimentale della piazza.

Negli anni 2000, durante gli scavi per la realizzazione dell'autorimesa sono stati rinvenuti resti di abitazioni e magazzini di epoca romana del I e II secolo d.C., che costituiranno un'area archeologica insieme ad altri siti storici limitrofi. Ad oggi tali edifici costituiscono uno dei migliori esempi di recupero di archeologia industriale.



Istituto Superiore Antincendi

Via del Commercio 13 - 00154 Roma

Presentazione

Il Codice di prevenzione incendi (d.m. 3 agosto 2015 e s.m.i.), senza effettuare uno strappo rispetto al passato, si propone come promotore del cambiamento, privilegiando l'approccio prestazionale, in grado di garantire standard di sicurezza antincendio elevati mediante un insieme di soluzioni progettuali, sia conformi che alternative.

In sostanza, il Codice rappresenta uno strumento finalizzato all'ottenimento degli obiettivi di sicurezza antincendio, caratterizzato da un linguaggio allineato con gli standard internazionali.

La strategia antincendio in esso rappresentata, in dipendenza dei livelli di prestazione scelti, garantisce i prefissati obiettivi di sicurezza, mediante diverse soluzioni progettuali, grazie alla compresenza ed all'apporto delle varie misure antincendio.

Si segnala che il d.m. 12 aprile 2019, modificando il d.m. 3 agosto 2015, prevede l'eliminazione del cosiddetto "doppio binario" per la progettazione antincendio delle attività soggette al controllo da parte dei VV.F.; in particolare sono stati introdotti due elementi:

- l'ampliamento del campo di applicazione del Codice (sono state inserite alcune nuove attività dell'allegato I al d.p.r. 1 agosto 2011 n. 151);
- l'obbligatorietà dell'utilizzo del Codice per la progettazione delle attività *non normate*, in luogo dei "criteri tecnici di prevenzione incendi".

Al fine di illustrare le potenzialità del Codice, il C.N.VV.F., in sinergia con INAIL - DIT, "Sapienza" - DICMA e C.N.I. hanno realizzato una collana di pubblicazioni, incentrate su casi studio numerici, mirata a fornire degli strumenti di supporto nella progettazione e gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e spunti di riflessione per i professionisti antincendio.

INAIL



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

IL PROGETTO "QUADERNI CODICE"

Una sinergia fra Corpo Nazionale VV.F., INAIL, Sapienza e CNI per la diffusione della sicurezza antincendio



Istituto Superiore Antincendi

Roma 8 Luglio 2021

Ore 14:30 - 17:30



PROGRAMMA
Roma 8 Luglio 2021

Registrazione partecipanti

Ore 14:30

Apertura dei lavori e introduzione al seminario del Comandante dell'ISA

Emanuele Pianese

Ore 14:35

Il contributo del Corpo Nazionale al progetto Quaderni Codice

Fabio Dattilo

Capo del Corpo Nazionale VV.F.

Ore 14:45

L'INAIL e l'impegno nella diffusione della sicurezza antincendi

Giuseppe Lucibello

Direttore Generale INAIL

e

Carlo De Petris

Direttore del D.I.T. - INAIL

Ore 14:55

La ricerca scientifica e la diffusione della cultura della sicurezza antincendi

Antonio D'Andrea

Preside Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale Sapienza - Università di Roma

Ore 15:05

Il ruolo dei professionisti nel progetto Quaderni Codice

Gaetano Fedè

Consigliere CNI e coordinatore Gruppo di Lavoro Sicurezza del CNI

Ore 15:15

L'articolazione del progetto Quaderni Codice

Raffaele Sabatino

Responsabile scientifico INAIL del progetto Quaderni Codice

Ore 15:25

La Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica e il progetto Quaderni Codice

Stefano Marsella
Direttore della DCPST

Ore 15:45

L'applicazione del Codice quale strumento di progettazione della sicurezza in caso di incendio

Michele Mazzaro
Vicario della DCPST

Ore 16:00

Il ruolo dell'Università nella realizzazione del progetto Quaderni Codice

Mara Lombardi
Coordinatore gruppo di lavoro
Sapienza Università di Roma

Ore 16:20

I Quaderni Codice pubblicati e le prospettive future della collana

Piergiacomo Cancelliere
Istituto Superiore Antincendi

Ore 16:40

Progettare con il Codice: un cambio di passo del professionista antincendio

Marco Di Felice
Gruppo di Lavoro Sicurezza del CNI

Ore 17:00 - 17:30

Dibattito e considerazioni finali

